

Breuker star in Sant'Agostino

Il «Kollektief» del sassofonista olandese inaugura il cartellone di Clusone Jazz
Un grande concerto per i 25 anni della rassegna: «La nostra è musica per tutti»

Il «Clusone Jazz Festival» scende in città. Ha atteso 25 anni per crescere, diventare veramente grande, e festeggiare come si conviene: con un concerto gratuito, questa sera alle 21 in Sant'Agostino. È questo il biglietto da visita dell'edizione 2005 del festival seriano, ancora una volta in buona parte improntato al jazz europeo, alla creatività che è nata e cresciuta nel Vecchio Continente. Non a caso sarà il Willem Breuker Kollektief a dare il segnale di partenza, proprio stasera. Si tratta di un combo di improvvisatori olandesi che viaggia da trent'anni sulle coordinate del jazz creativo.

Il logo dell'edizione numero 25 ha un cuore al centro, stilizzato tra i due numeri, come a dire che la passione per certa musica non è mai venuta meno in tanti anni. Un quarto di secolo che ha visto Clusone Jazz attraversare le correnti di pensiero della musica afro-americana, quella suonata in Italia, nel resto del nostro continente e anche in America. Sì, perché la vocazione di questo festival non si è soltanto esaurita guardando in casa e più in là, negli anni, le antenne della rassegna si sono rizzate anche a cogliere le tensioni d'Oltreoceano.

Se una caratteristica va riconosciuta al Clusone Jazz è giusto quella di aver colto gli aspetti più significativi di una musica e di una scena in continuo mutamento, senza appellarsi alla facile logica della nomenclatura. A Clusone si è scelto da venticinque anni a questa parte di privilegiare la musica, i progetti. Anche i nomi nel tempo non sono mancati.

Quest'anno l'edizione celebra il cuore del Clusone Jazz, l'amicizia che in tanto tempo si è consolidata tra chi pensa e organizza il festival e i musicisti che l'hanno animato negli anni. Artisti come l'americano Michael Moore, e gli olandesi Han Bennink ed Ernst Reijseger che hanno voluto chiamare il loro gruppo Clusone Trio, proprio in omaggio al festival.

Anche Willem Breuker è un vecchio amico del Clusone Jazz. Negli anni si è esibito più volte sotto la torre dell'Orologio, sempre con un grande successo di pubblico. Lui è un estroso sassofonista e clarinetista e un leader capace di condurre il suo collettivo laddove l'orchestrazione diventa azione e la musica jazz, la musica popolare si incontrano per dar vita ad una forma vitale attraversata dalla tensione continua dell'improvvisazione.

Poche parole di Breuker fanno testo più di ogni altra presentazione: «Il Kollektief esiste da 31 anni. Sette degli attuali dieci componenti sono stati membri del gruppo sin dall'inizio. Non suoniamo per i puristi dell'arte e dello stile, suoniamo per tutti, dal bambino all'anziano. Il nostro scopo è trasmettere qualcosa. Scegliamo di piacere o non piacere, per il nostro stesso piacere; per questo per noi fare musica non è una consuetudine. Tentiamo alla qualità di essa senza essere scontenti. Questo probabilmente è il motivo per cui, dopo tanti anni, siamo ancora insieme... La nostra musica vuole essere un commento su argomenti musicali di tutte le ere ed è densa di improvvisazione. Non è musica concepita a priori, è fatta da musicisti per i musicisti stessi e naturalmente per il pubblico: l'undicesimo elemento del gruppo».

Ugo Bacchi



Il Willem Breuker Kollektief protagonista questa sera nella cornice di Sant'Agostino. Sullo sfondo a destra Breuker

UN CARTELLONE ITINERANTE CHE GUARDA AL MELODRAMMA

Un festival da esplorare passo dopo passo, che parte da Bergamo e poi, per cerchi concentrici, si avvicina a Clusone. L'onda d'urto del jazz prosegue, dopo l'apertura, sul confine con la sponda meneghina dell'Adda, tra Cassano, Pozzo e Brignano. Poi s'inerpica su fino alla Valle Camonica per la seconda serie di concerti, inseguendo la suggestione dei siti archeologici, tra Civitate Camuno, Capo di Ponte e Bienno. Dal Bresciano ridiscende nella Bassa, toccando anche la lontana Legnana, per avvicinarsi alla consueta tre giorni nel capoluogo seriano, tra il 22 e il 24 luglio. Non finisce qui il gran tour della musica d'improvvisazione, perché l'ultima settimana di luglio farà risuonare ancora le strutture informali della musica creativa e del jazz fra Treviglio, Terno d'Isola e Lovere, accomiatandosi infine proprio a Clusone, il 31 di luglio, spegnendo così il riverbero delle note del jazz di ricerca. Questa la geografia erabonda del venticinquennale di Clusone jazz, presentato questa mattina nel corso di una conferenza stampa presso la Provincia, che naturalmente cala alcune delle proprie migliori carte nella fase clou. Eppure, ripromettendoci di tornare a tempo debito sulle performance ospitate in Piazza Sant'Anna che vedranno protagonisti Greetje Bijma, il Clusone trio (e le formazioni animate rispettivamente da Reijseger, Bennink e Moore), Carla Marciano, Mark Dresser, il progetto Sorgente Sonora di Eugenio Colombo e Maria Joao, nella filosofia del festival c'è soprattutto la valorizzazione di una formula itinerante che offre al pubblico la possibilità di avvicinarsi a progetti artistici in cerca di affermazione. Ci sono i pianisti: gli italiani Antonio Zambrini (1° luglio) e Oscar del Barba (3 luglio) e al loro fianco l'inglese John Law (in trio e in solo, 1 e 3 luglio) e il trio del danese Soren Moller (28). Il nutrito drappello di donne, a scalfire la misoginia di buona parte del jazz, comprende, accanto alle citate Joao, Marciano e Bijma, l'arpista Monika Stadler il 30 e il sassofonista del gruppo Girl talk il 31. Poi, da segnalare, le trombe di Alberto Mandarini (14) e dell'americano Ralph Alessi, ospite del gruppo di Simone Guiducci (15). Uno spazio di rilievo guadagna la formazione Sequence (29), che vede alcuni dei migliori musicisti jazz bergamaschi capitanati dal sassofonista Tino Tracanna, condividere gli onori e gli oneri di un ensemble dalla eccezionale front line.

Molti i trii, e tra questi alcuni con proposte certamente inusuali. Il Q3 sfida le leggi dell'acustica e flirta con le estetiche jungle e drum and bass senza ricorrere all'elettronica (1° luglio). Il gruppo Ammentos mette in fila i suoni antichi di contrabbasso, fisarmonica e chitarra (9) mentre su opposti versanti il Punto zero trio e Cal trio (10 e 13) miselano chitarra ed elettronica. Uno spazio a sé conquistano le bande. La «Legrenzi» di Clusone duetta come accennato con l'avanguardia stralunata di Colombo, mentre a Nembro (17) la Filarmónica Mousiké interpreta il convincente viaggio nel mondo operistico proposto da Gianluigi Trovesi, una delle migliori proposte del cartellone.

Renato Magni

Fantomas Energia rock senza confini

Dal vivo con su disco, con la stessa energia, la stessa nettezza d'intenti, la lucidità di un percorso creativo più concettuale di quel che possa sembrare.

Non sono così abbordabili i Fantomas, non fanno musica facile, ma a Sant'Agostino ci sono quasi duemila giovani, chiamati dalla popolarità di Mike Patton, il celebrato cantante dei Faith No More. Quando era in quella band la voce viaggiava, estesissima, su traiettorie più consone, in fondo più omologhe al rock duro; ora l'ardito vocalist ha scelto altre vie,



più impervie, anche più stimolanti. I suoi Fantomas - uno dei tanti progetti tenuti in vita da qualche tempo a questa parte - sembrano nutrirsi di tutto quello che gravita in ambito sperimentale: hardcore, metal, dark, elettronica, rock, improvvisazione. Anche in concerto centrifugano tutto utilizzando una macchina perfetta che lo stesso Patton (nella foto di Yuri Colleoni) governa dal centro del palco come fosse un direttore d'orchestra. Un occhio d'intesa con il batterista Terry Bozzio (celato dietro la più imponente batteria mai vista), un cenno a King Buzzo e il suono deraglia da un jungle dei cartoni animati sino alla più spietata consacrazione r-umo-

ristica». L'idea in fondo è quella del crossover, dell'attraversamento di stili, ritmi, musiche, ma nel caso specifico lo spettro si allarga al cinema, alla televisione ai manga giapponesi, all'universo di segnali che questo nostro mondo ci manda continuamente. Ecco, la musica dei Fantomas in qualche modo vuole esprimere la forza spaventosa di quel bombardamento, intende darne una paradossale versione.

La voce di Patton si trasforma in continuazione, sale alle stelle e scende agli inferi, domina la portentosa ritmica, ugualmente imperiosa che sia infantile o inquietante, trafficata d'elettronica o che sovra-sti i campionamenti. Le tracce più rapide arri-

vano dall'ultimo disco *Suspended Animation*, un viaggio nell'immaginario del disegnatore di manga Yoshitomo Nara; ma in concerto Patton e compagni recuperano qualche frammento sonoro dall'album *The Director's Cut*, il tuffo nel cinema Usa.

Il prossimo appuntamento con il «Summer Sound Festival» è fissato per il 2 luglio. I Nomadi suonano al Lazzaretto (inizio alle 21; ingresso 18 euro). Poi si ritorna in Città Alta, il prossimo 5 luglio, con gli inglesi Kasabian.

U. B.

Ughi e Nordio a Salò

Grandi violinisti per l'Estate musicale del Garda

IN BREVE

I «Cool Groove» a Castelli Calepio

Continuano le «Settimane musicali in Valcalepio» organizzate dal Centro didattico produzione musica. Domani alle 21 l'azienda «Il Calepio» di Castelli Calepio ospita un concerto jazz dei «Cool Groove» capitanati da Beppe D'Avino (pianoforte) e composti da Ivan Cannavò (voce), Matteo Rigamonti (chitarra), Max Milesi (sax tenore), Marco Esposito (basso) e Raffaele Di Gioia (batteria). Ingresso libero.

«Miami Vice» torna in dvd

Torna la prima stagione della serie «Miami Vice», ma solo in dvd. La serie tv poliziesca divenuta un cult del piccolo schermo viene infatti riproposta dalla Universal Pictures in occasione del 20° anniversario della prima visione italiana. Si potranno rivedere le avventure dei due poliziotti Ricardo Tubbs (Philip Michael Thomas) e Sonny Crockett (Don Johnson).

Disco d'oro per Dolcenera

A quattro settimane dall'uscita, il nuovo album di Dolcenera ha venduto oltre 40.000 copie ottenendo così il disco d'oro. La giovane cantautrice salentina, dopo aver vinto il Festival di Sanremo nella sezione Giovani del 2004, ha trionfato nell'ultima edizione del reality «Music Farm». «Un mondo perfetto», prodotto da Lucio Fabbri per Amarena Music, dopo un mese è ancora nella classifica top 20. In questi giorni è stato inoltre presentato il video tratto dal singolo «Mai più noi due». Dolcenera sarà in tour in tutta Italia per l'intera stagione estiva.

Quattro solisti eccezionali, accompagnati da quattro grandi orchestre, per l'edizione 2005 dell'Estate musicale del Garda in programma a Salò dal 17 luglio al 4 agosto. Nella 47ª edizione del «Festival violinistico internazionale» si esibiranno infatti Uto Ughi, Sergej Krylov, Domenico Nordio e Salvatore Accardo, alcuni tra i più noti solisti a livello mondiale.

La manifestazione è stata presentata ieri a Palazzo Broletto, sede dell'amministrazione provinciale di Brescia, ed è dedicata a Gasparo Da Salò, liutaio nato nel comune del medio Garda intorno al 1540 e considerato l'inventore del violino.

«L'altissimo livello di questa manifestazione - ha spiegato il vicepresidente della Provincia Massimo Gelmini - vuole anche essere il simbolo della rinascita di Salò dopo la scossa di terremoto del 24 novembre scorso. Ma si tratta anche di un viaggio nelle radici di queste terre, per collegare storia, tradizioni e proposte culturali che ne potenzino la vocazione turistica».

L'inaugurazione della kermesse è in programma domenica 17 luglio con Uto Ughi affiancato dall'Orchestra Haydn diretta da Ola Rudner. Ughi sarà impegnato nel *Concerto in re maggiore op. 35* di Cajkovskij, uno dei suoi cavalli di battaglia. Si proseguirà quindi il 21 luglio con Domenico Nordio, uno dei migliori violinisti della nuova gene-

razione, nel doppio ruolo di direttore e solista. Con lui Luca Ranieri (prima viola dell'Orchestra Sinfonica nazionale della Rai) e l'Orchestra dei Pomeriggi musicali. Nordio si cimenterà nel *Concerto per violino* di Schumann. Da sottolineare inoltre la prima esecuzione assoluta della *Rapsodia per viola e archi* del compositore bresciano contemporaneo Giancarlo Facchinetti, brano dedicato a Luca Ranieri.

Terzo appuntamento sabato 30 luglio: ritorna l'Orchestra I Pomeriggi Musicali, questa volta diretta dal bresciano Roberto Misto; solista sarà il virtuoso russo Sergej Krylov nel *Concerto n. 2* per violino di Prokof'ev.

L'ultima serata, giovedì 4 agosto, vede Salvatore Accardo accompagnare l'Orchestra del Festival pianistico «Arturo Benadetti Michelangeli» sotto la direzione di Pier Carlo Orizio. In programma il *Concerto per violino op. 61* di Beethoven. Tutti i concerti si terranno nella piazza del Duomo di Salò e avranno inizio alle 21.30. Per ulteriori informazioni chiamare il numero di telefono 0365-20.506.

Alla presentazione di ieri è intervenuto, fra gli altri, anche il sindaco di Salò Gianpiero Cipani. Del «Festival violinistico internazionale» dedicato a Gasparo Da Salò, lo stesso Pier Carlo Orizio è consulente musicale, mentre il direttore artistico è Gerardo Chimini.

Smart
PIZZERIA • MUSIC DRINK & FOOD

Tutte le sere
Menù Supersmart

PIZZA A SCELTA
+ BIBITA O BIRRA + CAFFÈ
+ LIMONCELLO
€ 8,00

DOMANI FESTA DEL SEGNO CANCRO

A TUTTE LE DONNE FESTEGGIAE
1 PIZZA A SCELTA GRATIS

AMPIA VERANDA ESTERNA

orario: dalle 05.00 del mattino fino alle 02.00 di notte
APERTO 7 GIORNI SU 7

NEMBRO (Bergamo) - Via Roma, 33H
S.P. per Albino - Tel. 035 522932

PIERROT
discotheque

Via Partigiani, 15 - Albino - Tel. 035/755195

Si danza nel giardino estivo con l'orchestra
TIZIANO TONELLI
Giovedì 7/7 MANUEL COMELLI

Per la pubblicità su questo giornale

SPM
ESPOSIZIONE

Viale Papa Giovanni XXIII, 120/122
Tel. 035. 22.52.22 - Fax 035. 35.88.77

orobie
Il mensile all'aria aperta
È in edicola

CASINÒ S. PELLEGRINO

Nuova apertura
CAFFÈ Champagne

Venerdì 1 Luglio

Cena, spettacolo con Raul Cremona (inizio ore 22,00), intrattenimento musicale...

Per info, prenotazioni e prevendita:
Associazione Operatori Turistici S. Pellegrino
Tel. 0345 21020 / 0345 23344

Con il patrocinio del Comune di S. Pellegrino

eventivip
www.eventivip.com
info@eventivip.com

FESTIVAL BANZA 2005
ESTATE 05

in collaborazione con: **L'ECO DI BERGAMO**

30 GIUGNO
ex chiesa S. Agostino - ore 21.30
C.S.C. Anywhere. Coreografie di Sonia Usurini

COMPAGNIA FRANCESCA SELVA
Coreografie di Francesca Selva
Le coreografie che indicano lo spazio.
Assi coreografici che delimitano e definiscono la dimensione dell'esistenza.
Senza di loro, il vuoto. Genere teatralistico.

I lettori che si presenteranno con questo coupon (in originale, non in fotocopia) avranno diritto all'ingresso ridotto di **€ 8 (invece che €10)**